



Città di Novi Ligure
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

approvato con D.G.R. n. 48/1721 del 19/11/1990 integrato con successive varianti/modifiche

VARIANTE PARZIALE n. 01p/2022 **“POLO INDUSTRIALE NORD OVEST”** (ex art. 17, commi da 5 a 7 L.R. n. 56/77 e s.m.i.)

ELABORATI DI VARIANTE

ELABORATO DI PROGETTO

Verifica della compatibilità della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00

ADOTTATO:

APPROVATO:

PUBBLICATO:

Responsabile del procedimento: arch. Dario GRASSI

III Settore - Urbanistica

Progettista: ing. Guido ANELLI

Commissario Straordinario: Dott. Paolo Giuseppe Alfredo PONTA

*ING. ANELLI GUIDO
Via Machiavelli, 38
15121 Alessandria (AL)*

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA



CITTA' DI NOVI LIGURE

***VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DELLA CLASSIFICAZIONE
ACUSTICA, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4, DELLA L.R.
52/00, IN RELAZIONE AL PROGETTO DI VARIANTE PARZIALE
DEL P.R.G.C. DEL COMUNE DI NOVI LIGURE***

Novembre 2022

Sommario

Premessa.....	3
Riferimenti normativi	3
Classificazione acustica del territorio comunale	3
Criteri metodologici	3
Classi di destinazione d'uso del territorio e valori limite	4
Progetto della variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure	8
Verifica della compatibilit� della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00.....	9
Considerazioni in merito alla verifica della compatibilit� della classificazione acustica delle aree oggetto del progetto di variante parziale del P.R.G.C.....	12
Comuni confinanti	14
Conclusioni	14
Allegato 1 - Tabelle di raffronto tra classificazione acustica vigente e le proposte di variante alla classificazione acustica	15

Premessa

Il Comune di Novi Ligure ha in progetto una variante parziale del P.R.G.C.. In questo documento sono riportate le considerazioni tecniche relative alla verifica della compatibilità della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00, per il progetto di variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure.

Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico",
- D.P.C.M. 14/11/1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore",
- D.P.R. 459/98 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario",
- D.P.R. 142/04 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447",
- L.R. 52/00 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico",
- D.G.R. 85-3802 del 6/8/01 "L.R. 52/2000, art. 3. comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio",
- D.G.R. 30-3354 del 11/7/06 "Rettifica delle linee guida regionali per la classificazione acustica del territorio di cui all'art. 3, comma 3, lettera a), della legge regionale 20 ottobre 2000, n. 52",
- D.G.R. 56-6162 del 15/12/17 "Modificazione della deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2001 n. 85-3802 "Linee guida per la classificazione acustica del territorio" e della deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2005, n. 46-14762 "Legge regionale 25 ottobre 2000, n. 52 - art. 3, comma 3, lettera d). Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico".

Classificazione acustica del territorio comunale

La classificazione acustica del territorio del Comune di Novi Ligure è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15/05/2003. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/2005 è stata adottata una modifica della classificazione acustica a seguito di una variante parziale del P.R.G.C..

Criteri metodologici

Per la verifica della compatibilità della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00, in relazione al progetto di variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure

- sono stati considerati i criteri definiti per la classificazione acustica del territorio comunale riportati nella D.G.R. 85-3802 del 6/8/01, nella D.G.R. 30-3354 del 11/7/06 e nella D.G.R. 56-6162 del 15/12/17¹,

¹ Il processo di classificazione acustica prende avvio dalla situazione definita dagli strumenti urbanistici vigenti, tenendo conto contestualmente di tutti gli strumenti di pianificazione dell'ambiente, del territorio, della viabilità e dei trasporti, nonché della morfologia del territorio, al fine di conseguire una classificazione che garantisca la corretta implementazione di tutti gli strumenti previsti dalla legge per la protezione dell'ambiente dall'inquinamento acustico.
In particolare

- e' stato seguito quanto riportato nella relazione "Proposta di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge quadro n. 447 del 26.10.95" del 30/09/2003 predisposta dal Dott. Paolo Bisio in cui viene descritta la metodologia utilizzata per la classificazione del territorio comunale di Novi Ligure,

- e' stata esaminata la classificazione acustica vigente.

Il procedimento seguito per la predisposizione di questo documento e' consistito in:

- analisi della classificazione acustica vigente e dei criteri seguiti per predisporla,

- analisi del P.R.G.C. vigente al momento della adozione della classificazione acustica,

- analisi del progetto di variante parziale del P.R.G.C.,

- redazione di una prima bozza di questo documento,

- presentazione e discussione di una prima bozza di questo documento con il Responsabile del procedimento e con il redattore della variante parziale del P.R.G.C.,

- integrazione dei rilievi,

- stesura definitiva del documento.

Classi di destinazione d'uso del territorio e valori limite

I valori limite di rumore ambientale per le varie classi del territorio sono riportati nel D.P.C.M. 14/11/1997; per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie i valori limite sono riportati nel D.P.R. 459/98 mentre per le infrastrutture stradali i valori limite sono riportati nel D.P.R. 142/04.

Le classi di destinazione d'uso del territorio comunale per quanto concerne la classificazione acustica sono indicate D.P.C.M. 14/11/97; queste classi vengono riportate nella tabella 1.

Nella tabella 2 sono riportati i valori limite di emissione sonora, previsti dal D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe di destinazione d'uso del territorio.

Nella tabella 3 sono riportati i valori limite assoluti di immissione sonora, previsti dal D.P.C.M. 14/11/97, per ciascuna classe di destinazione d'uso del territorio.

L'art. 4, del D.P.C.M. 14/11/97, definisce i valori limite differenziali di immissione sonora; questi valori limite sono pari a 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno. Questi valori limite differenziali di immissione sonora non si applicano, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.P.C.M. 14/11/97, nelle aree classificate nella classe VI.

Nel comma 2, dell'art. 4, del D.P.C.M. 14/11/97, e' previsto che i valori limite differenziali di immissione sonora non si applicano anche nei seguenti casi:

- se il rumore misurato a finestre aperte e' inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno,

- se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse e' inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

- la classificazione riflette le scelte dell'Amministrazione Comunale in materia di destinazione d'uso del territorio (ex art. 2, comma 2, della L. 447/95) pertanto prende le mosse dagli strumenti urbanistici, integrandosi e coordinandosi con essi,
- la classificazione tiene conto dell'attuale fruizione del territorio in tutti quei casi nei quali la destinazione d'uso definita dal Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) non determini in modo univoco la classe acustica, oppure, per le zone interamente urbanizzate, se la destinazione d'uso non risulti rappresentativa,
- la classificazione privilegia in generale ed in ogni caso dubbio le scelte più cautelative in materia di clima acustico, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di tutela previsti dalla L. 447/95.

Nel comma 3, dell'art. 4, del D.P.C.M. 14/11/97, e' previsto che i valori limite differenziali di immissione sonora non si applicano alla rumorosità prodotta:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime,
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali e professionali,
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

Classi di destinazione d'uso del territorio (Tabella A allegata al D.P.C.M. 14/11/97)	
Classe	Descrizione
I	Aree particolarmente protette Aree ospedaliere e scolastiche, aree destinate al riposo e allo svago, aree residenziali rurali, aree di interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Aree con traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività artigianali e industriali.
III	Aree di tipo misto Aree con traffico veicolare locale o di attraversamento, con densità di popolazione media, con presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
IV	Aree di intensa attività umana Aree con intenso traffico veicolare, alta densità di popolazione, elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.
V	Aree prevalentemente industriali Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
VI	Aree esclusivamente industriali Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 1 - Classi di destinazione d'uso del territorio dal punto di vista acustico (Tabella A allegata al D.P.C.M. 14/11/97)

Valori limite di emissione sonora (Tabella B allegata al D.P.C.M. 14/11/97)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite di emissione sonora in dB(A)	
	Periodo diurno (6.00-22.00)	Periodo notturno (22.00-6.00)
I - Aree particolarmente protette	45	35
II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	50	40
III - Aree di tipo misto	55	45
IV - Aree di intensa attività umana	60	50
V - Aree prevalentemente industriali	65	55
VI - Aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2 - Valori limite di emissione sonora (Tabella B allegata al D.P.C.M. 14/11/97)

Valori limite assoluti di immissione sonora (Tabella C allegata al D.P.C.M. 14/11/97)		
Classi di destinazione d'uso del territorio	Valori limite assoluti di immissione sonora in dB(A)	
	Periodo diurno (6.00-22.00)	Periodo notturno (22.00-6.00)
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 3 - Valori limite di immissione sonora (Tabella C allegata al D.P.C.M. 14/11/97)

I valori limite per le infrastrutture stradali sono riportati nel D.P.R. 142/04.

Il comma 4, dell'art. 2 del D.P.R. 142/04 prevede che alle infrastrutture stradali non si applicano i valori limite di emissione sonora previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997.

L'art. 6, comma 1, del D.P.R. 142/2004 prevede che i valori limite assoluti di immissione sonora, di cui alla tabella C del D.P.C.M. 14/11/1997, si applicano al di fuori della fascia di pertinenza acustica dell'infrastruttura stradale.

Il comma 1, dell'art. 5, del D.P.R. 142/2004, prescrive che le infrastrutture stradali esistenti, il loro ampliamento di sede e le nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti e le loro varianti devono rispettare, all'interno della fascia di pertinenza acustica, i valori limite di immissione sonora riportati nella tabella 4.

Valori limite assoluti di immissione sonora per le strade esistenti, loro ampliamento di sede, nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti e le loro varianti (Tabella 2 dell'allegato 1 al D.P.R. 142/2004)						
Tipo di strada (secondo il codice della strada)	Sottotipi ai fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza (m)	Scuole ² , ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - extraurbana principale		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - extraurbana secondaria	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
D - urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

Tabella 4 - Valori limite assoluti di immissione sonora per le strade esistenti, loro ampliamento di sede, nuove infrastrutture in affiancamento a quelle esistenti e le loro varianti

Il comma 3, dell'art. 4, del D.P.R. 142/2004, prescrive che le infrastrutture stradali di nuova realizzazione devono rispettare, all'interno della fascia di pertinenza acustica, i valori limite di immissione sonora riportati nella tabella 5.

² Per le scuole vale solo il limite diurno.

Valori limite assoluti di immissione sonora per le strade di nuova realizzazione (Tabella 1 dell'allegato 1 al D.P.R. 142/2004)						
Tipo di strada (secondo il codice della strada)	Sottotipi ai fini acustici (secondo D.M. 5.11.01 - Norme funz. e geom. per la costruzione delle strade)	Ampiezza fascia di pertinenza (m)	Scuole ³ , ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)	Diurno dB(A)	Notturmo dB(A)
A - autostrada		250	50	40	65	55
B - extraurbana principale		250	50	40	65	55
C - extraurbana secondaria	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - urbana di scorrimento		100	50	40	65	55
E - urbana di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C al D.P.C.M. in data 14 novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come previsto dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.			
F - locale		30				

Tabella 5 - Valori limite assoluti di immissione sonora per le strade di nuova realizzazione all'interno della fascia di pertinenza acustica

I valori limite per le infrastrutture ferroviarie sono riportati nel D.P.R. 459/98.

Il comma 3, dell'art. 2, del D.P.R. 459/98, prevede che alle infrastrutture ferroviarie non si applicano i valori limite di emissione sonora previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997.

All'art. 3, del D.P.R. 459/98 vengono definite le fasce di pertinenza delle infrastrutture ferroviarie; queste fasce sono pari a:

- 250 m per le infrastrutture esistenti, le loro varianti e le infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento a quelle esistenti e per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h; tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A; la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di m 150, denominata fascia B;
- 250 m per le infrastrutture di nuova realizzazione, con velocità di progetto superiore a 200 km/h.

Nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture in affiancamento ad una esistente, la fascia di pertinenza si calcola a partire dal binario esterno preesistente.

All'articolo 4, comma 3, del D.P.R. 459/98, vengono definiti i valori limite per le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto superiore a 200 km/h; all'interno della fascia di pertinenza i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto sono:

- 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e case di riposo; per le scuole vale il solo limite diurno;
- 65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori.

³ Per le scuole vale solo il limite diurno.

L'art. 4, comma 5, del D.P.R. 459/98 prevede che qualora i valori limite non siano tecnicamente conseguibili ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzia l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:

- 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;
- 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori;
- 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.

All'art. 5, del D.P.R. 459/98, sono definiti i valori limite per le infrastrutture esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h; all'interno della fascia di pertinenza i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto sono:

- 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e case di riposo; per le scuole vale il solo limite diurno;
- 70 dB(A) Leq diurno, 60 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia A,
- 65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia B.

Al di fuori della fascia di pertinenza le infrastrutture ferroviarie devono rispettare i valori limite previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997 in base alla classificazione acustica del territorio.

L'art. 5, comma 3, del D.P.R. 459/98 prevede che qualora i valori limite non siano tecnicamente conseguibili ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzia l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:

- 35 dB(A) Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;
- 40 dB(A) Leq notturno per tutti gli altri ricettori;
- 45 dB(A) Leq diurno per le scuole.

Progetto della variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure

Il progetto di variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure riguarda alcune aree. Per il dettaglio si rimanda a tutti gli elaborati di variante di cui questo documento ne è parte integrante.

Nella tabella 6 è riportato un confronto tra la classificazione data dal P.R.G.C. vigente e dal progetto di variante parziale del P.R.G.C. per le aree per le quali è prevista una modifica nella destinazione d'uso.

Descrizione delle aree soggette ad una modifica nel progetto di variante parziale del P.R.G.C. rispetto al P.R.G.C. vigente		
N.	Classificazione nel P.R.G.C. vigente	Classificazione nel progetto di variante parziale del P.R.G.C.
A.1a	Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti	Area per immobili per servizi sociali e attrezzature di interesse comunale pubblici o privati a uso pubblico
A.1b	Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti	Area destinata ad usi agricoli di pianura di cultura estesa
A.2	Area per immobili per servizi sociali e attrezzature di interesse comunale pubblici o privati a uso pubblico	Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti
C	Area destinata ad usi agricoli di pianura a coltura estensiva	Area destinata a discarica di rifiuti solidi urbani (Dc)
C.1	Impianti industriali (I)	Impianti industriali (I)
C.2	Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti (N)	Immobili per servizi sociali e attrezzature di interesse comunale pubblici o privati ad uso pubblico (Va)
C.3	Area di ambito fluviale	Impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)
D	Collegamenti viari intercomunali in progetto e soggetti a salvaguardia	Area per la viabilità esistente e infrastrutture relative
D.1a	Attrezzature ferroviarie	Attrezzature ferroviarie (con eliminazione dello "shunt" al confine con il Comune di Pozzolo Formigaro)
D.1b	Area di margine ambientale e area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti (N)	Attrezzature ferroviarie

Tabella 6 - Descrizione delle aree soggette ad una modifica nel progetto di variante parziale del P.R.G.C. rispetto al P.R.G.C. vigente

Verifica della compatibilità della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00

Aspetti generali

Il progetto di variante parziale del P.R.G.C. necessita, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00, della verifica della compatibilità della classificazione acustica.

La verifica della compatibilità della classificazione acustica viene effettuata per quelle aree che sono oggetto di modifica di destinazione d'uso nel progetto di variante parziale del P.R.G.C..

Contestualmente vengono proposte alcune modifiche alla classificazione acustica per altre aree al fine di uniformare la classificazione acustica del territorio con il P.R.G.C. e rendere la stessa omogenea con il livello della pianificazione territoriale e con il livello dei criteri di classificazione.

Vengono di seguito analizzate le aree oggetto di modifiche nella destinazione d'uso nel progetto di variante parziale del P.R.G.C..

Nell'allegato 1 sono riportate le schede descrittive di ogni area con la cartografia di confronto tra la vigente classificazione acustica e la proposta di modifica della stessa.

Aree A.1a, A.1b e A.2

Per l'area A.1a e' in progetto la trasformazione da "Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti" ad "Area per immobili per servizi sociali e attrezzature di interesse comunale pubblici o privati a uso pubblico". L'area A.1a e' inserita in parte in classe V ed in parte in classe IV (fascia cuscinetto) nella vigente classificazione acustica; il progetto di variante di destinazione d'uso e' compatibile con la classificazione acustica vigente, tuttavia il progetto di variante relativa all'area A.1b e una omogenizzazione della classificazione acustica con il P.R.G.C. di alcune aree limitrofe non sono compatibili con la

attuale conformazione della classificazione acustica vigente per cui dovrà essere prevista una modifica della attuale conformazione della classificazione acustica dell'area A.1a pur rimanendo l'area stessa inserita in classe V ed in classe IV (fascia cuscinetto).

Per l'area A.1b e' in progetto la trasformazione da "Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti" ad "Area destinata ad usi agricoli di pianura di cultura estesa". L'area A1.b e' inserita in parte in classe V ed in parte in classe IV (fascia cuscinetto) nella vigente classificazione acustica; il progetto di variante di destinazione d'uso non e' compatibile con la classificazione acustica vigente; l'area A1.b dovrà essere inserita in classe III.

Per l'area A.2 e' in progetto la trasformazione da "Area per immobili per servizi sociali e attrezzature di interesse comunale pubblici o privati a uso pubblico " ad "Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti ". L'area A.2 e' inserita in parte in classe V ed in parte in classe IV (fascia cuscinetto); il progetto di variante di destinazione d'uso e' compatibile con la classificazione acustica vigente, tuttavia una omogenizzazione della classificazione acustica con il P.R.G.C. di alcune aree limitrofe dovrà comportare una modifica alla attuale conformazione della classificazione acustica dell'area A.1b pur rimanendo l'area stessa inserita in classe V ed in classe IV (fascia cuscinetto).

La nuova classificazione acustica dovrà prendere in considerazione una omogenizzazione della classificazione acustica di un'area limitrofa alle aree A.1a, A1.b e A.2; quest'area ha nel P.R.G.C. una destinazione agricola e' inserita in parte in classe IV (fascia cuscinetto) ed in parte in classe V nella vigente classificazione acustica; l'omogenizzazione consisterà nel classificare questa area, a destinazione agricola, in classe III nella classificazione acustica.

Area C

Per l'area C e' in progetto la trasformazione da "Area destinata ad usi agricoli di pianura a coltura estensiva" ad "Area destinata a discarica di rifiuti solidi urbani (Dc)". L'area C e' inserita in classe III nella vigente classificazione acustica; il progetto di variante di destinazione d'uso non e' compatibile con la classificazione acustica vigente; l'area C dovrà essere inserita in classe V con l'inserimento di una fascia cuscinetto in classe IV.

Contestualmente si dovrà prevedere una omogenizzazione della classificazione acustica con i confini di tutta l'area destinata a discarica di rifiuti.

Area C.1

Per l'area C.1 e' in progetto una variante normativa per cui l'area rimarrà classificata in "Impianti industriali (I)" L'area C1 e' inserita in classe V nella vigente classificazione acustica; il progetto di variante normativa e' compatibile con la classificazione acustica vigente.

Area C.2

Per l'area C.2 e' in progetto la trasformazione da "Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti (N)" a "Immobili per servizi sociali e attrezzature di interesse comunale pubblici o privati ad uso pubblico (Va)". L'area C.2 e' inserita in classe IV (fascia

cuscinetto) con una limitata parte in classe V nella vigente classificazione acustica; il progetto di variante di destinazione d'uso e' compatibile con la classificazione acustica vigente.

Area C.3

Per l'area C.3 e' in progetto la trasformazione da "Area di abito fluviale" a "Impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)". L'area C.3 e' inserita in classe III nella vigente classificazione acustica; il progetto di variante di destinazione d'uso e' compatibile con la classificazione acustica vigente.

Area D

Per l'area D (infrastruttura stradale) e' in progetto la trasformazione da "Collegamenti viari intercomunali in progetto e soggetti a salvaguardia" a "Area per viabilita' esistente e infrastrutture relative" (l'infrastruttura e' la Strada Provinciale 35 ter, una strada di tipo C secondo il codice della strada). L'area D e' inserita in classe III nella vigente classificazione acustica cosi' come le aree confinanti.

Al punto "2. *Criteri generali*" dell'allegato alla D.G.R. 85-3802 del 6/8/01 e' indicato che *"la zonizzazione non tiene conto della presenza di infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.) secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del D.P.C.M. 14/11/1997. In particolare l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, cosi' come definite dai decreti attuativi della Legge 447/95, sara' effettuata successivamente e indipendentemente dalla classificazione acustica definita"*. In base a quanto precedentemente esposto il progetto di variante del P.R.G.C. e' compatibile con la classificazione acustica vigente sia per l'area direttamente interessata dall'infrastruttura stradale e sia per le aree limitrofe.

In conformita' a quanto fatto per le altre infrastrutture di trasporti principali nelle classificazioni acustiche adottate l'area D puo' non essere distinta con la scala cromatica sulla tavola della classificazione acustica.

Aree D.1a e D.1b

Per l'area D.1a e D.1b (infrastruttura ferroviaria) e' in progetto l'aggiornamento cartografico del P.R.G.C. a causa di

- eliminazione dello "shunt" a nord del territorio comunale nella zona di confine con il Comune di Pozzolo Formigaro,
- inserimento del nuovo tracciato dell'interconnessione tra la linea ad alta velocita' e la linea ferroviaria storica.

La linea ferroviaria in progetto per alcuni tratti e' prevista in galleria e per altri all'aperto; le aree prese in considerazione sono relative al percorso all'aperto.

L'area D.1a e' inserita in classe III mentre l'area D.1b e' inserita in classe III, IV e V nella vigente classificazione acustica. Le aree confinanti a D.1 sono prevalentemente in classe III, con alcune aree limitrofe (ma non confinanti) in classe II e I; le aree confinanti con D.1b sono inserite in classe III, IV e V.

Al punto "2. Criteri generali" dell'allegato alla D.G.R. 85-3802 del 6/8/01 e' indicato che *"la zonizzazione non tiene conto della presenza di infrastrutture dei trasporti (stradali, ferroviarie, aeroportuali, ecc.) secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 3, del D.P.C.M. 14/11/1997. In particolare l'attribuzione dei limiti propri al rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti, all'interno delle rispettive fasce di pertinenza, cosi' come definite dai decreti attuativi della Legge 447/95, sara' effettuata successivamente e indipendentemente dalla classificazione acustica definita"*. In base a quanto precedentemente esposto il progetto di variante del P.R.G.C. e' compatibile con la classificazione acustica vigente sia per le aree direttamente interessate dall'infrastruttura ferroviaria e sia per le aree limitrofe.

In conformita' a quanto fatto per le altre infrastrutture di trasporti principali nelle classificazioni acustiche adottate le aree D.1a e D1b possono non essere distinte con la scala cromatica sulla tavola della classificazione acustica.

Confronto tra la classificazione acustica vigente e la proposta di variante

Nella tabella 7 sono riportate la classificazione acustica vigente e la proposta di variante per ciascuna delle aree precedentemente esaminate.

Descrizione della classificazione acustica delle aree soggette ad una modifica nel progetto di variante del P.R.G.C. rispetto al P.R.G.C. vigente		
N.	Classificazione acustica vigente	Proposta di variante alla classificazione acustica
A.1a	Classe IV e V	Classe IV e V con ridefinizione delle singole aree
A.1b	Classe IV e V	Classe III
A.2	Classe IV e V	Classe IV e V con ridefinizione delle singole aree
C	Classe III	Classe IV e V
C.1	Classe V	Classe V
C.2	Classe IV e V	Classe IV e V
C.3	Classe III	Classe III
D	Classe III	Classe III
D.1a	Classe III	Classe III
D.1b	Classe III, IV e V	Classe III, IV e V

Tabella 7 - Descrizione della classificazione acustica delle aree soggette ad una modifica nel progetto di variante del P.R.G.C. rispetto al P.R.G.C. vigente

Considerazioni in merito alla verifica della compatibilita' della classificazione acustica delle aree oggetto del progetto di variante parziale del P.R.G.C.

Il progetto di variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure comporta la modifica della destinazione d'uso di alcune aree; la verifica della compatibilita' della classificazione acustica delle aree per le quali il progetto di variante parziale del P.R.G.C. prevede un cambio di destinazione ha evidenziato, in alcuni casi, la non compatibilita' con la vigente classificazione acustica. Nella tabella 8 e' riportato un prospetto riepilogativo delle aree di cui e' in progetto una modifica della destinazione d'uso nel progetto di variante parziale del P.R.G.C..

Area	P.R.G.C. vigente	P.R.G.C. in progetto	Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica in progetto	Verifica compatibilita'	Note
A.1a	Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti	Area per immobili per servizi sociali e attrezzature di interesse comunale pubblici o privati a uso pubblico	Classe IV e V	Classe IV e V	Parziale	Pur rimanendo l'area inserita in classe IV e V vengono ridefinite le aree in classe IV ed in classe V anche a seguito di omogenizzazione di area limitrofa
A.1b	Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti	Area destinata ad usi agricoli di pianura di cultura estesa	Classe IV e V	Classe III	No	
A.2	Area per immobili per servizi sociali e attrezzature di interesse comunale pubblici o privati a uso pubblico	Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti	Classe IV e V	Classe IV e V	Parziale	Pur rimanendo l'area inserita in classe IV e V vengono ridefinite le aree in classe IV ed in classe V anche a seguito di omogenizzazione di area limitrofa
C	Area destinata ad usi agricoli di pianura a coltura estensiva	Area destinata a discarica di rifiuti solidi urbani	Classe III	Classe IV e V	No	E' indicata nelle tavole allegate anche una omogenizzazione della classificazione acustica con i confini di tutta l'area destinata a discarica di rifiuti
C.1	Impianti industriali	Impianti industriali	Classe V	Classe V	Si'	
C.2	Area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti	Immobili per servizi sociali e attrezzature di interesse comunale pubblici o privati ad uso pubblico (Va)	Classe IV e V	Classe IV e V	Si'	
C.3	Area di ambito fluviale	Impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	Classe III	Classe III	Si''	
D	Collegamenti viari intercomunali in progetto e soggetti a salvaguardia	Area per la viabilita' esistente e infrastrutture relative	Classe III	Classe III	Si'	
D.1a	Attrezzature ferroviarie	Attrezzature ferroviarie	Classe III	Classe III	Si'	
D.1b	Area di margine ambientale e area destinata ad usi produttivi per nuovi impianti (N)	Attrezzature ferroviarie	Classe III, IV e V	Classe III, IV e V	Si'	

Tabella 8 - Prospetto riepilogativo delle aree di cui e' in progetto una modifica della destinazione d'uso nel progetto di variante parziale del P.R.G.C..

Nell'allegato 1 sono riportate le schede descrittive di ogni area con la cartografia di confronto tra la vigente classificazione acustica e la proposta di modifica della stessa. Nelle cartografie riportate nell'allegato 1 sono state usate le scale cromatiche adottate nella classificazione acustica vigente; con la revisione della classificazione acustica potranno essere utilizzate le scale cromatiche e le simbologie indicate nella D.G.R. 85-3802 del 6/8/01.

Comuni confinanti

Il Comune di Novi Ligure confina con i Comuni di Pozzolo Formigaro, Cassano Spinola, Serravalle Scrivia, Gavi, Tassarolo, Pasturana, Basaluzzo e Bosco Marengo.

Un'area ubicata ad est del territorio Comunale di Novi Ligure (area identificata con C.3) interessa il confine con il Comune di Serravalle Scrivia; per quanto riportato nei paragrafi precedenti il progetto di variante parziale del P.R.G.C. di quest'area e' compatibile con la classificazione acustica vigente per cui non deve essere effettuata una modifica di classificazione acustica.

Il progetto di variante parziale di P.R.G.C. prevede anche altre due varianti (aree di identificate con D e D.1a) che interessano i confini comunali verso Serravalle Scrivia e verso Pozzolo Formigaro; per quanto riportato nei paragrafi precedenti il progetto di variante parziale del P.R.G.C. di queste aree e' compatibile con la classificazione acustica vigente per cui non deve essere effettuata una modifica di classificazione acustica.

Conclusioni

Nei paragrafi precedenti sono riportate le considerazioni tecniche relative alla verifica della compatibilita' della classificazione acustica, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della L.R. 52/00, in relazione al progetto di variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure. La verifica della compatibilita' della classificazione acustica delle aree delle quali il progetto di variante parziale del P.R.G.C. prevede un cambio di destinazione ha evidenziato, in alcuni casi, la non compatibilita' con la vigente classificazione acustica.

Alessandria, novembre 2022

Il tecnico competente in acustica⁴
Ing. Guido Anelli

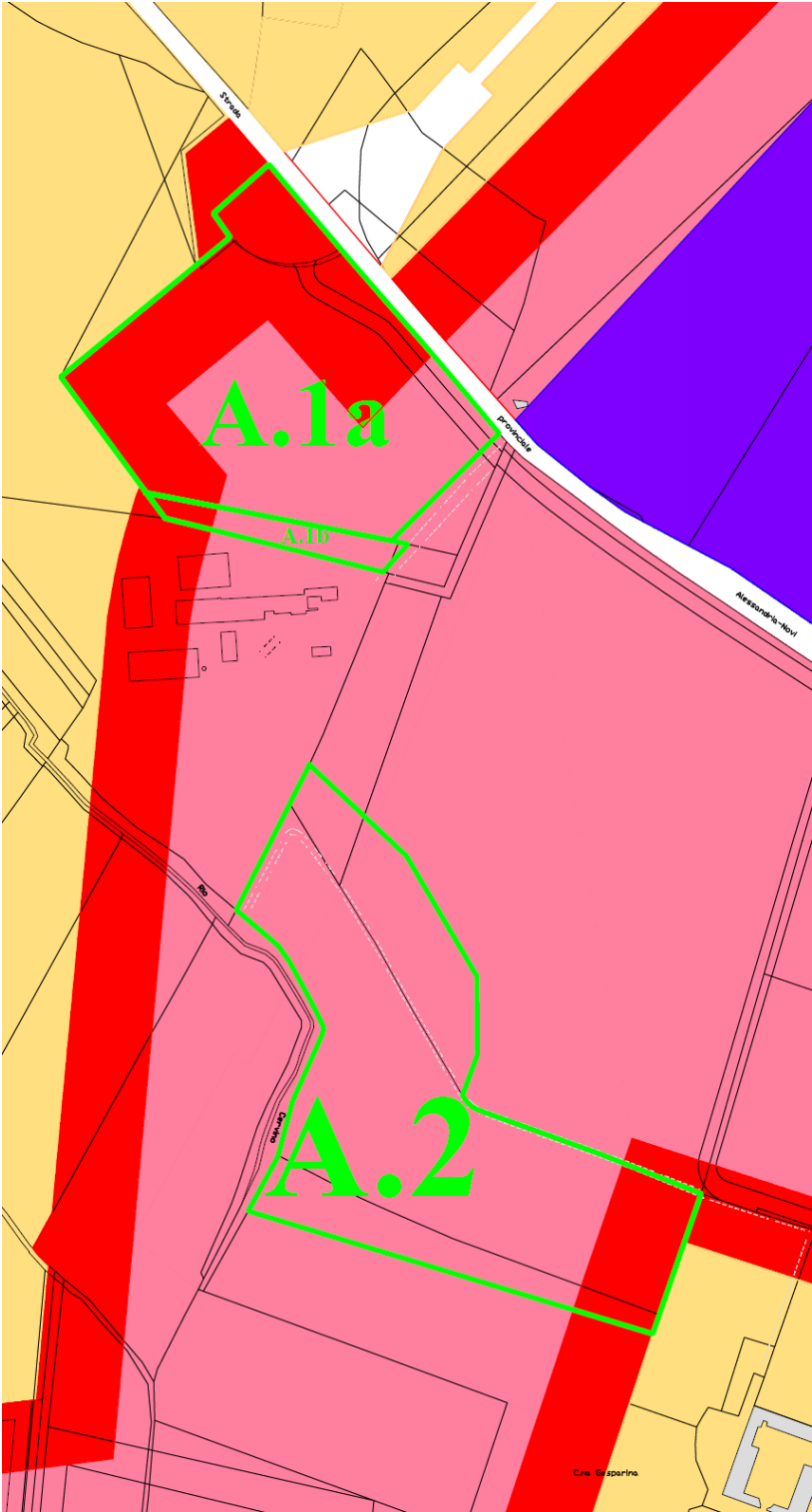
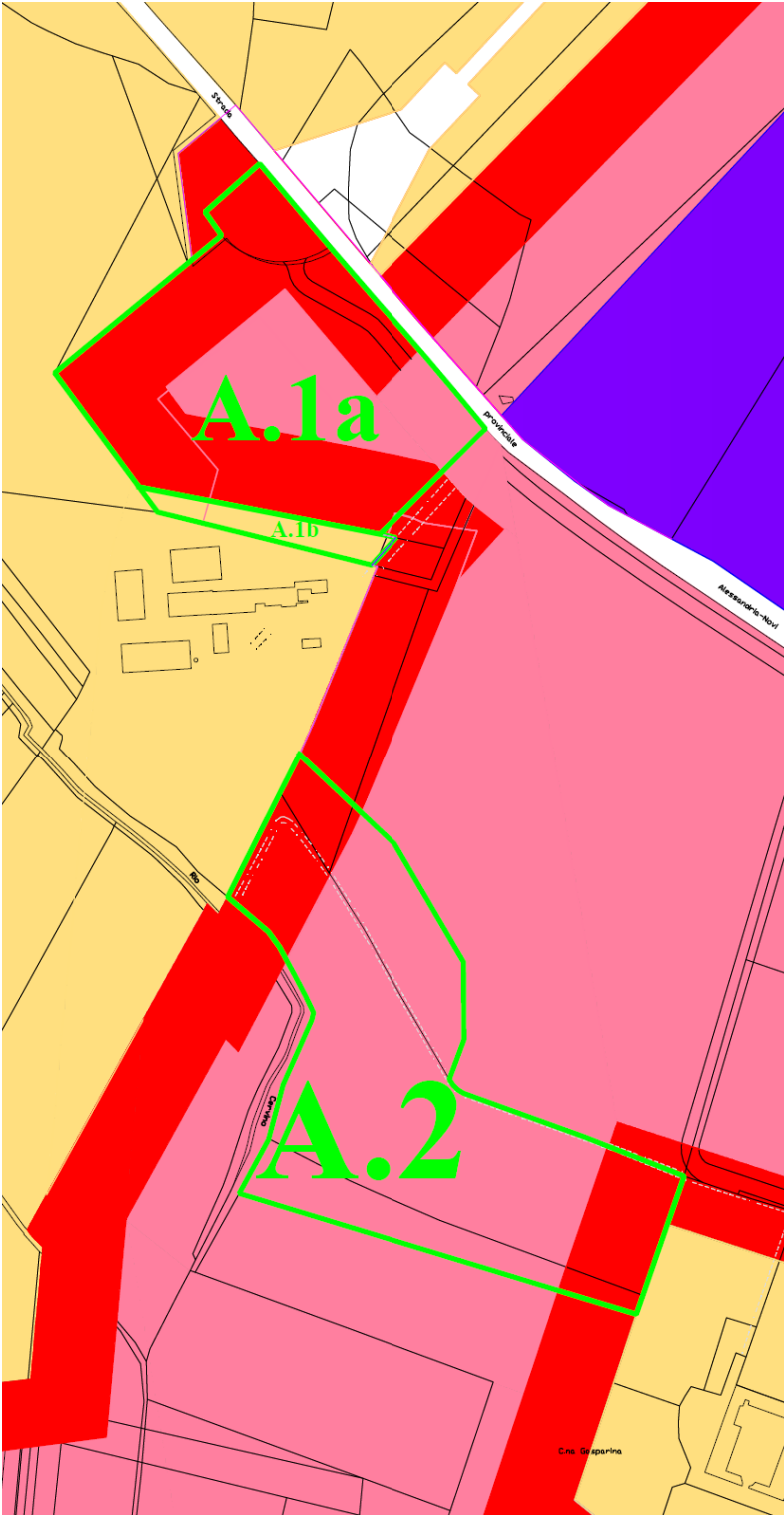
⁴ Tecnico competente in acustica iscritto nell'elenco dei tecnici competenti in acustica, istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al n. 4368.

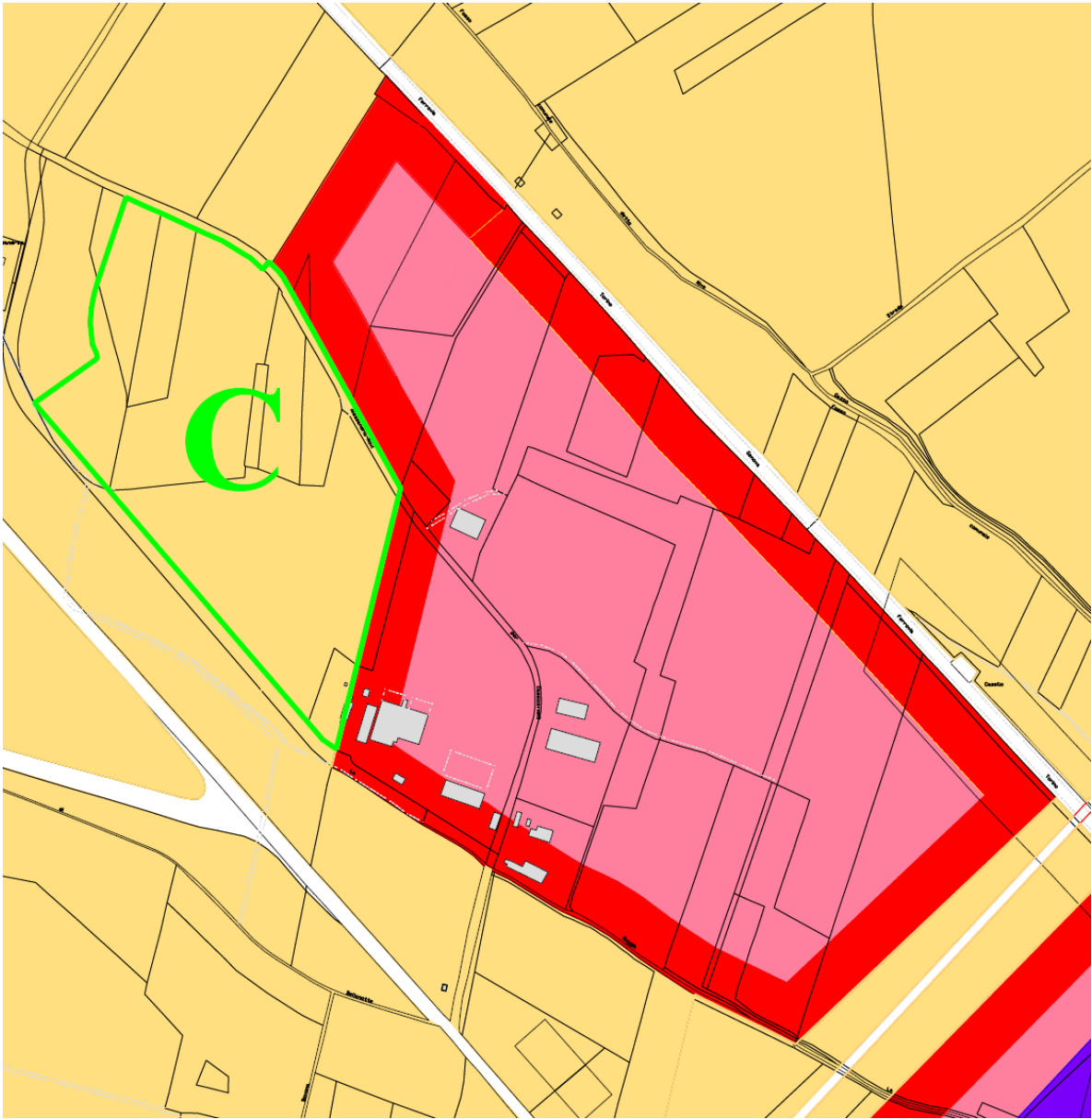
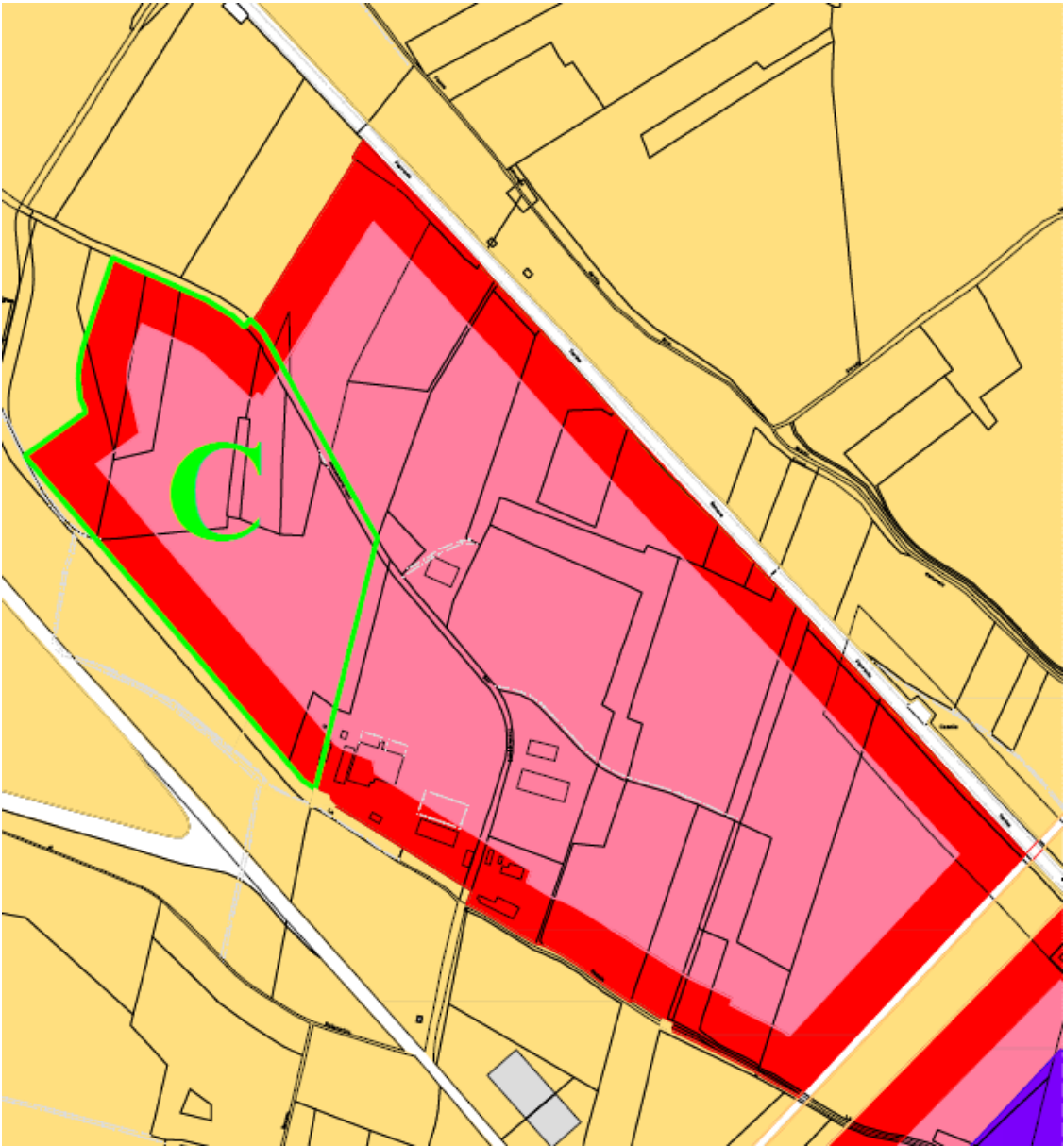
Allegato 1 - Tabelle di raffronto tra classificazione acustica vigente e le proposte di variante alla classificazione acustica

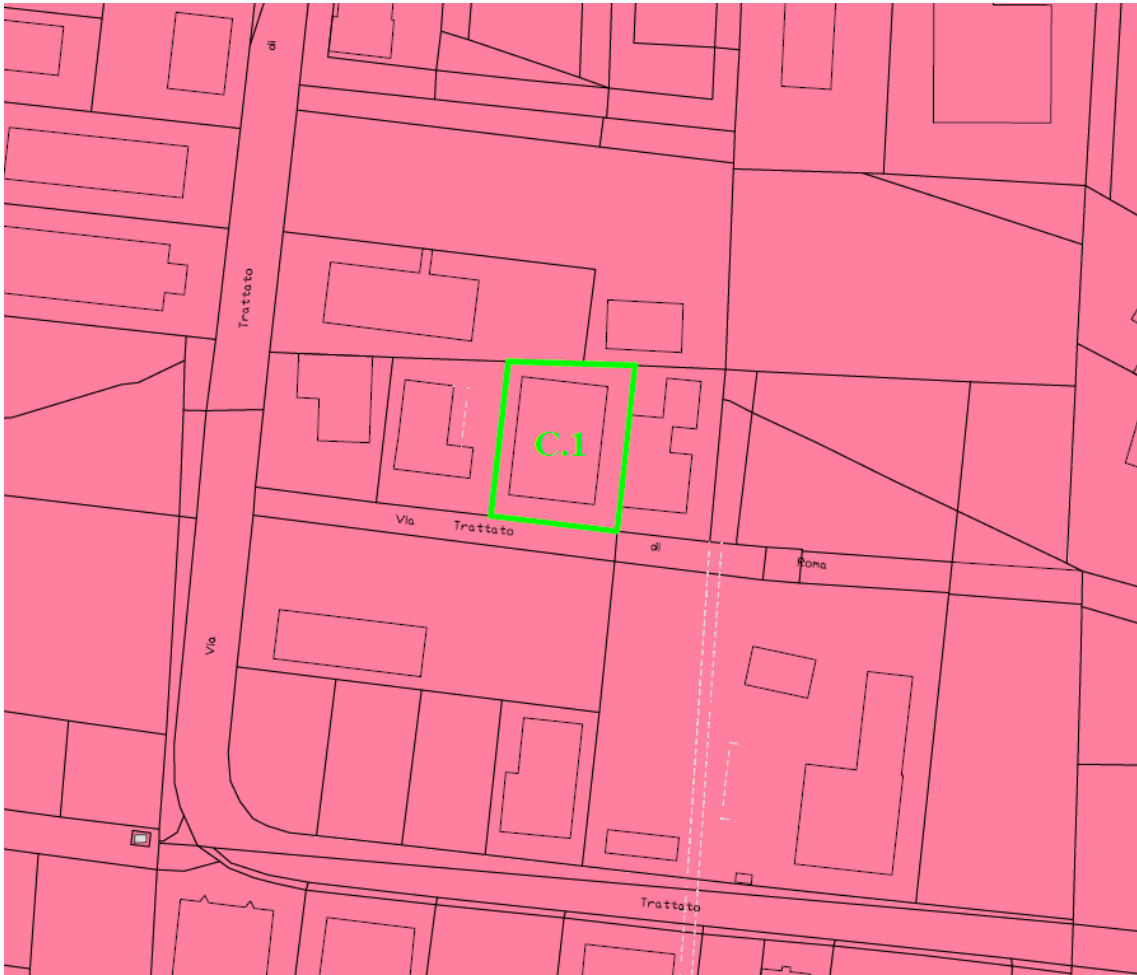
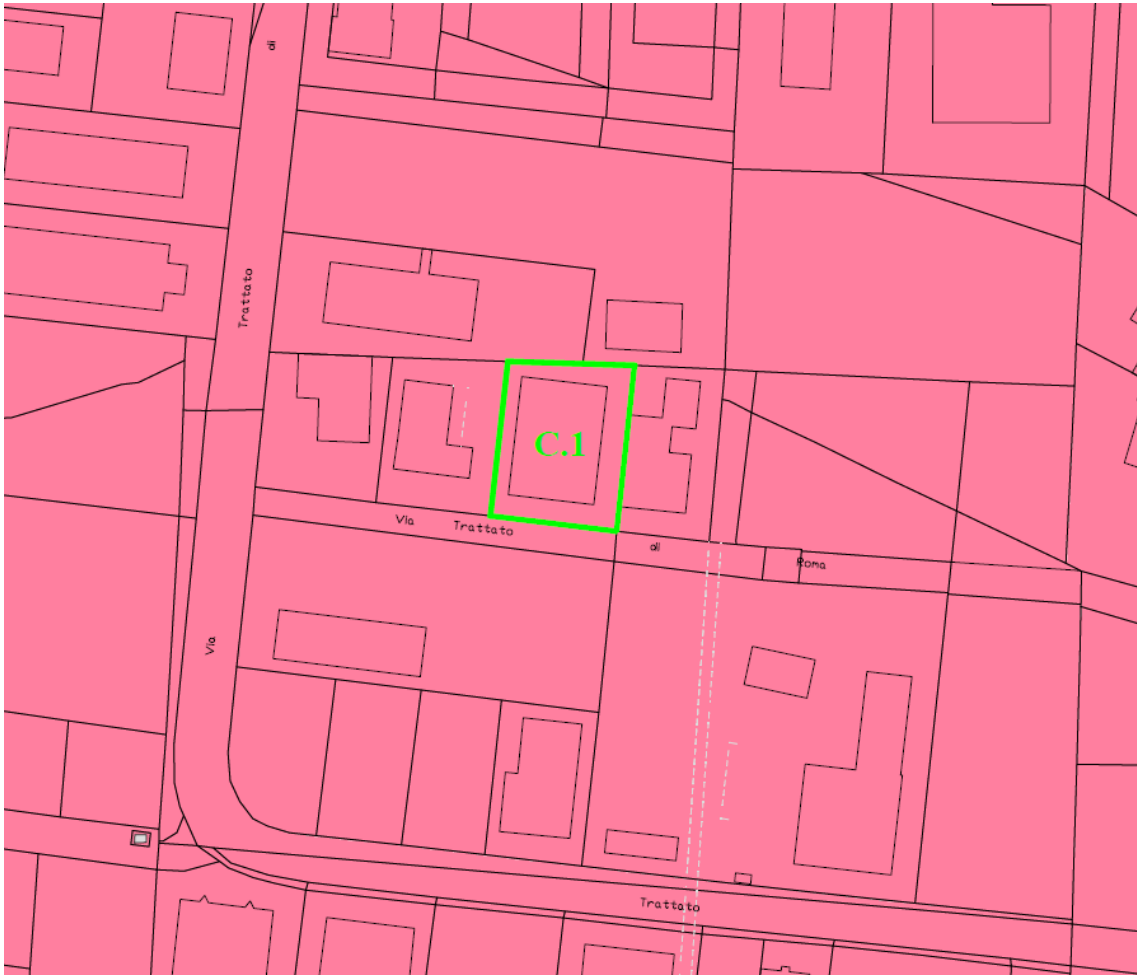
Di seguito vengono riportate le tabelle di raffronto tra la classificazione acustica vigente e la proposta di variante alla classificazione in base al progetto di variante parziale del P.R.G.C. del Comune di Novi Ligure; negli estratti cartografici le aree oggetto di modifica nel progetto di variante parziale del P.R.G.C. sono evidenziate in verde (per le infrastrutture ferroviarie viene evidenziato solo il tratto all'aperto). Nelle cartografie sono state usate le scale cromatiche adottate nella classificazione acustica vigente; con la revisione della classificazione acustica potranno essere utilizzate le scale cromatiche e le simbologie indicate nella D.G.R. 85-3802 del 6/8/01.

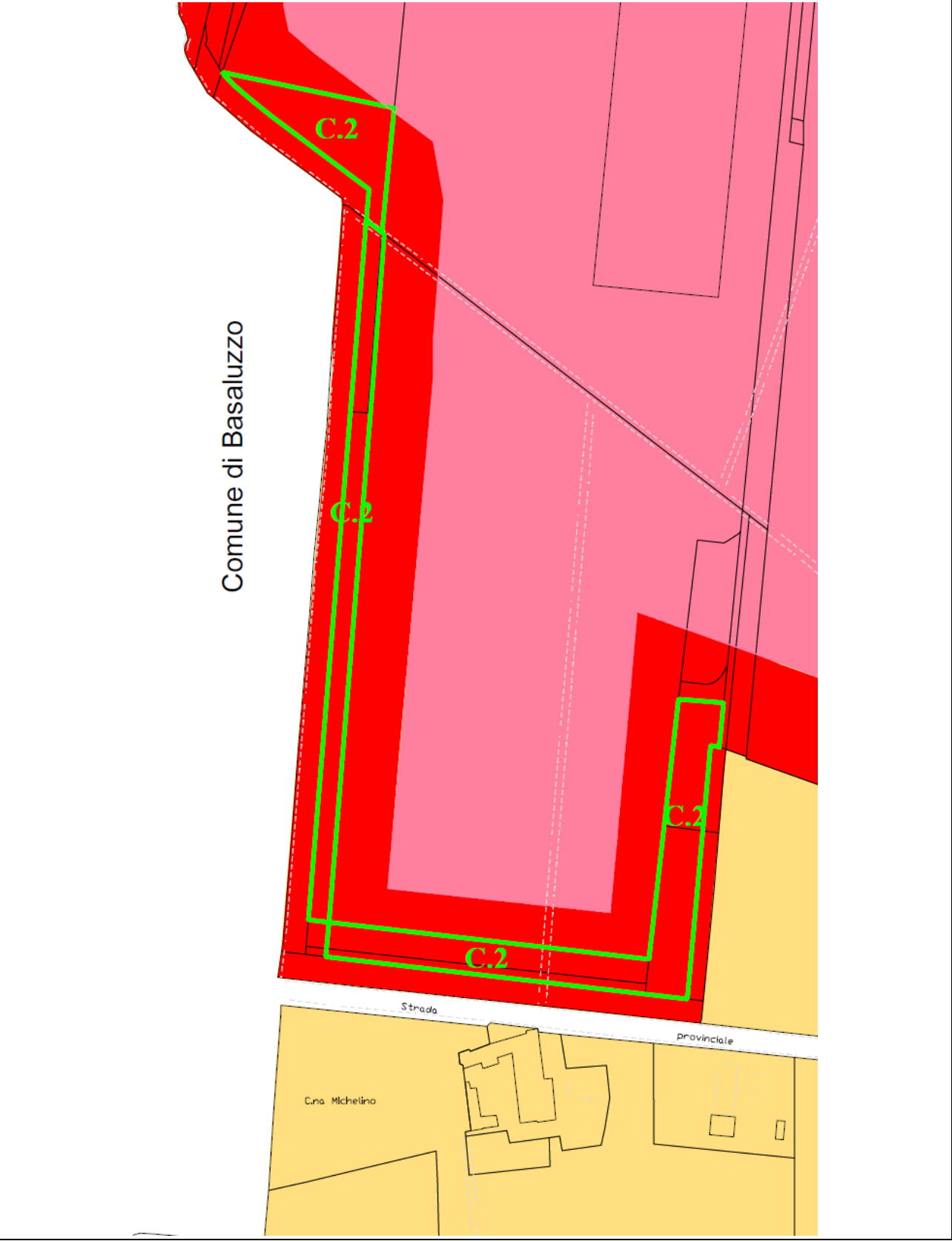
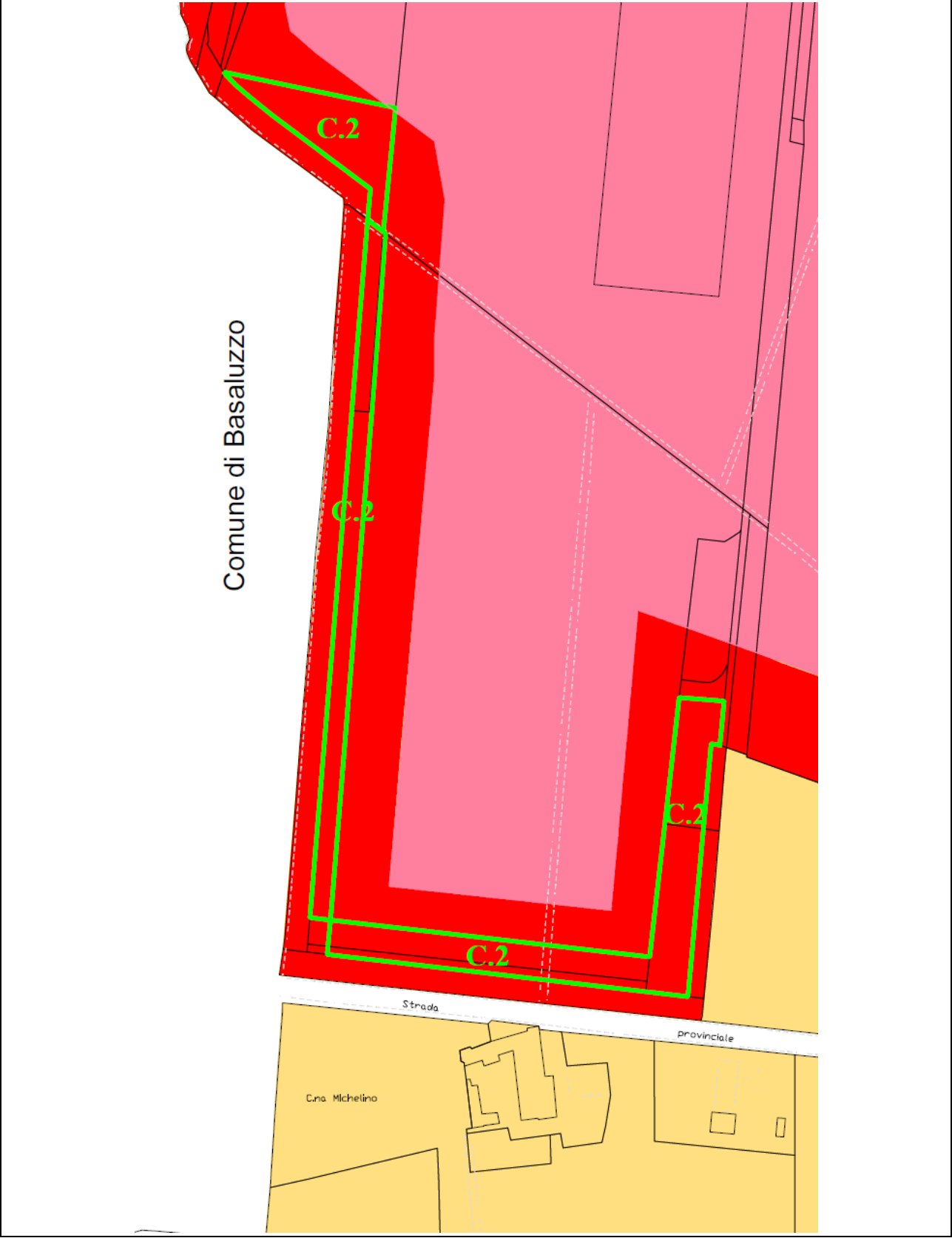
Di seguito viene riportata la legenda relativa alle scale cromatiche.

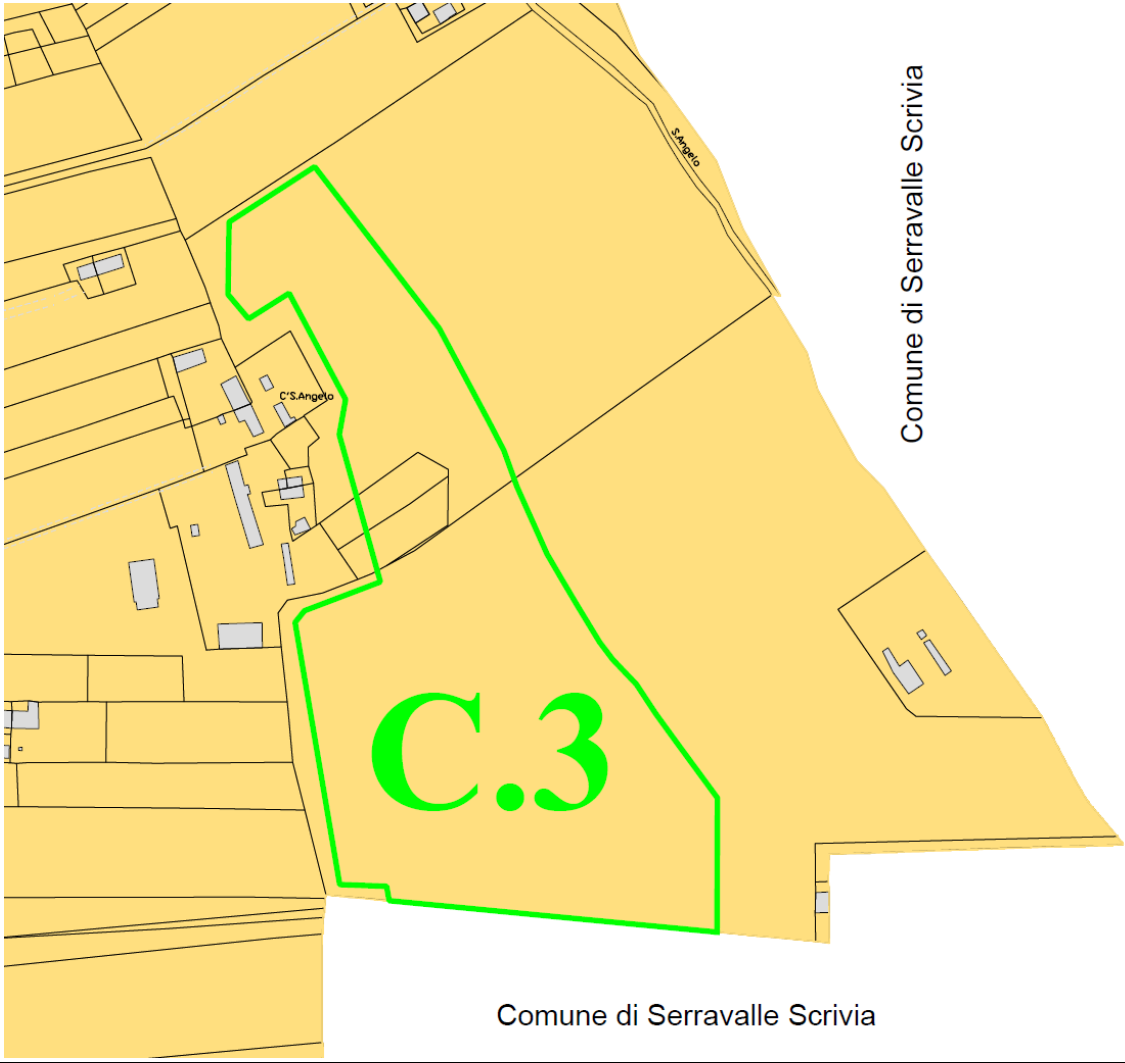
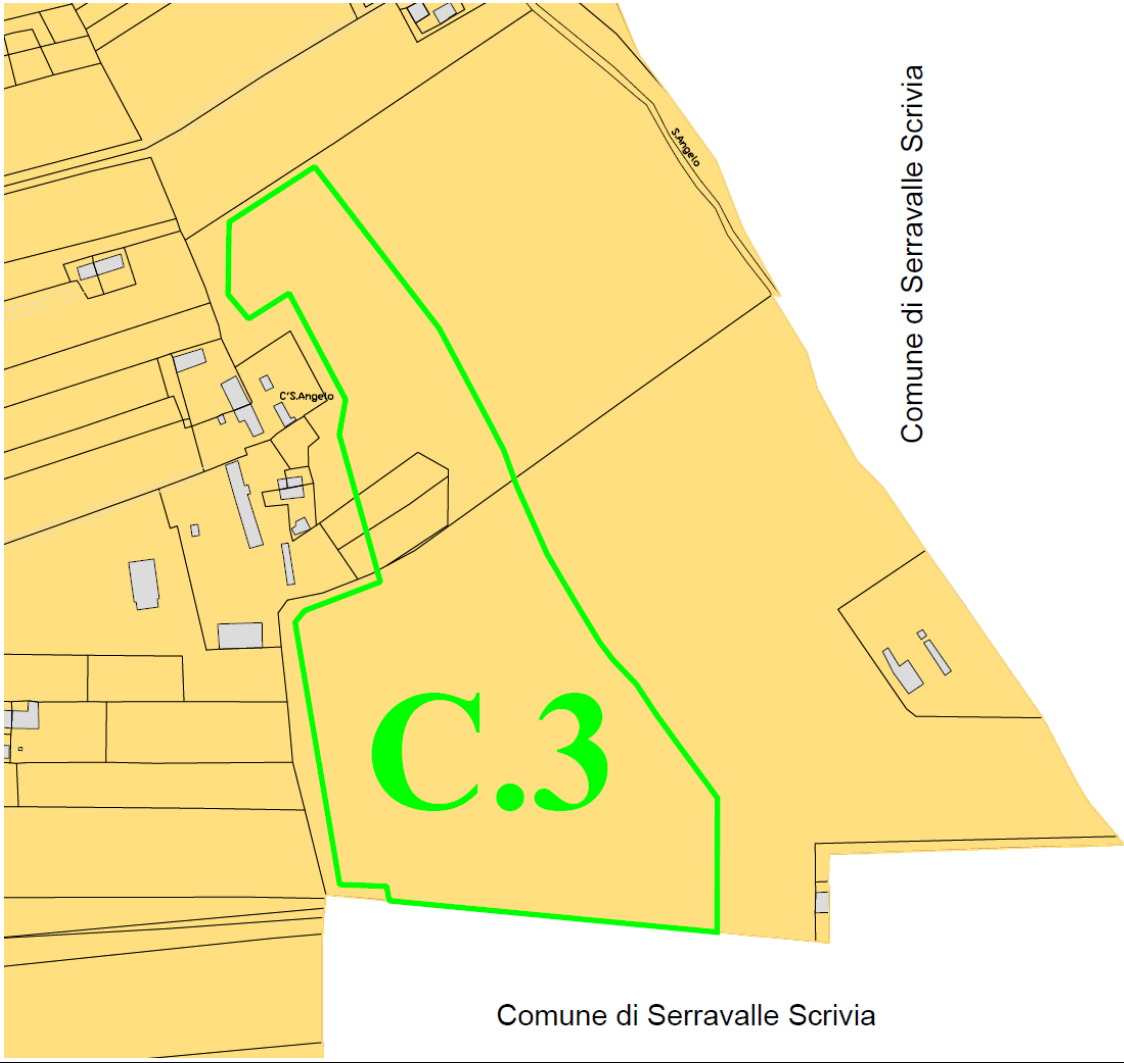
LEGENDA		
	CLASSE	I
	CLASSE	II
	CLASSE	III
	CLASSE	IV
	CLASSE	V
	CLASSE	VI
	AREE OGGETTO DI MODIFICA DI DESTINAZIONE D'USO NEL PROGETTO DI VARIANTE DEL P.R.G.C.	

N.	Classificazione acustica	Proposta di variante alla classificazione acustica
A.1a	Classe IV e V	Classe IV e V con ridefinizione delle singole aree
A.1b	Classe IV e V	Classe III
A.2	Classe IV e V	Classe IV e V con ridefinizione delle singole aree
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica	Proposta di variante alla classificazione acustica
C	Classe III	Classe IV e V con ridefinizione delle aree in base ai confini di tutta l'area destinata a discarica di rifiuti
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica	Proposta di variante alla classificazione acustica
C.1	Classe V	Classe V
Estratto cartografia		

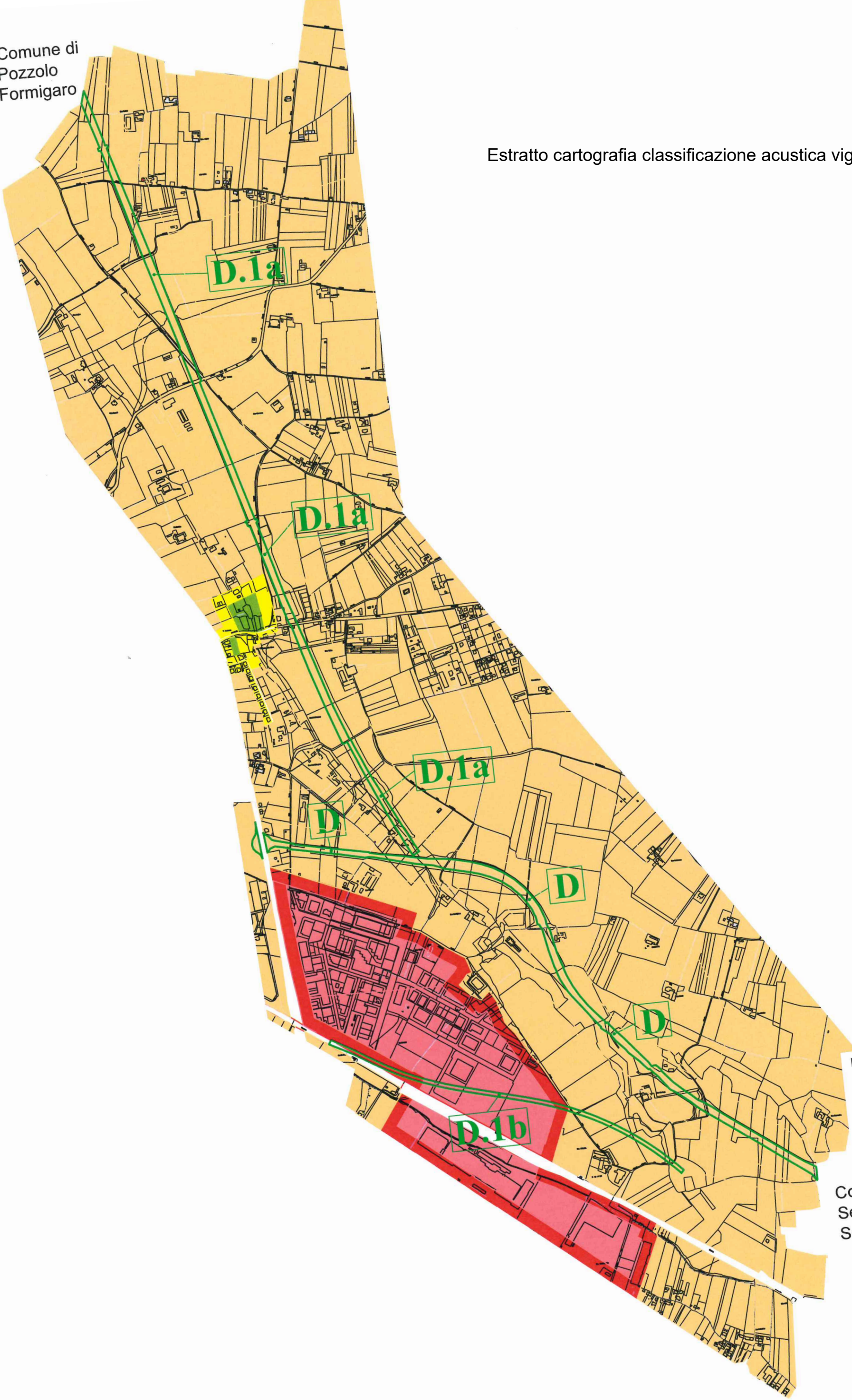
N.	Classificazione acustica	Proposta di variante alla classificazione acustica
C.2	Classe IV e V	Classe IV e V
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica	Proposta di variante alla classificazione acustica
C.3	Classe III	Classe III
Estratto cartografia		

N.	Classificazione acustica	Proposta di variante alla classificazione acustica
D	Classe III	Classe III
D.1a	Classe III	Classe III
D.1b	Classe III, IV e V	Classe III, IV e V

Comune di
Pozzolo
Formigaro

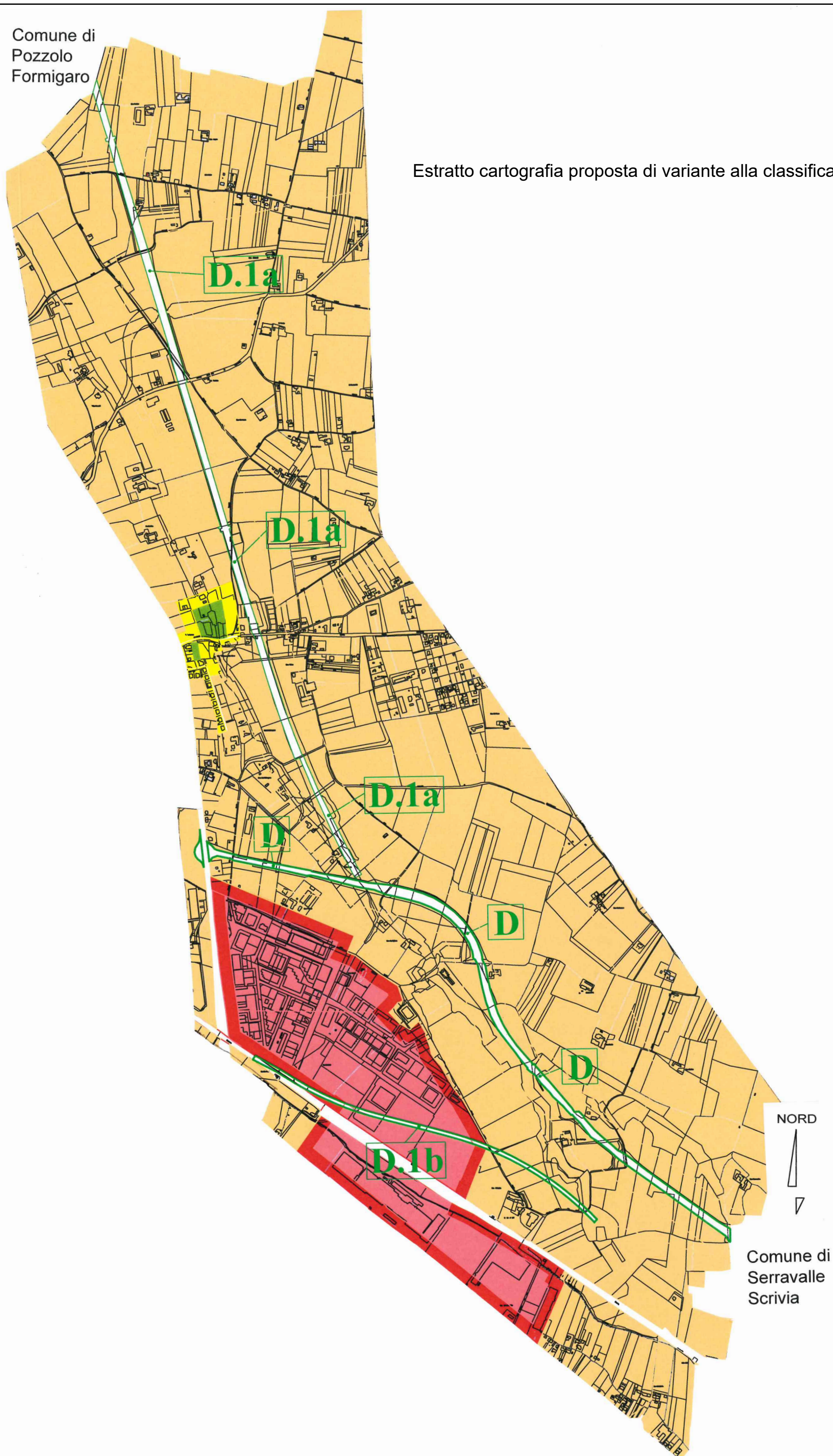
Estratto cartografia classificazione acustica vigente



NORD
Comune di
Serravalle
Scrivia

Comune di
Pozzolo
Formigaro

Estratto cartografia proposta di variante alla classificazione acustica



Comune di
Serravalle
Scrivia